IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi ... Esemplari singoli soldi 3, arretrati soldi 4. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino Lchi 10; mattino e sera Lchi 18.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna ... N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti ... alta millimetri 2½. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali o finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIV. — Ult. quarto - Leva il sole ore 6.54, tramonta ore 5.32. — Trieste, Sabato 23 Febraio 1895 — Oggi: S. Romana. - Domani: S. Mattia ap. — N. 4794

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO“

L'Italia in Africa. - La situazione. ROMA 22 (N). La *Stefani* ha da Massaua: Agos Tafari dell'Agamè, combattendo in nome dell'Italia, ha sconfitto i suoi nemici presso Adigrat, infliggendo loro considerevoli perdite. Mangascià è riuscito a raccogliere meno di duemila uomini. - Menelik è tornato nello Scioa il 24 gennaio, dopo aver depredato il Vollamè, dove fece molti schiavi. Si è presentato a lui con ricchi doni il viaggiatore francese signor de Clochette.

Mercatelli telegrafa alla *Tribuna* che corre voce essere possibile un attacco dei dervisci a metà del *ramadan* (quaresima) ossia tra breve. Li comanderebbe Osman Digma. La *Tribuna* nota parerle improbabile che questo fatto si verifichi all'epoca designata, perchè i dervisci dovrebbero abbandonare le preghiere e il digiuno per combattere e perchè dopo la prima adunata nella valle dell'Atbara essi sono sempre andati diminuendo.

Circa gli scontri di Menelik nel Vollamè, il *Journal des Débats* riceve da un suo corrispondente che Menelik rimase vincitore su tutta la linea. Le perdite degli abissini furono poco importanti; quelle dei vollogalla enormi. Oltre a un gran numero di cadaveri, si incontravano masse di uomini mutilati e feriti. Tona, re del Vollamè, fu preso dopo un'eroica resistenza, orribilmente ferito. Il campo abissino è pieno di donne, di ragazzi e di bestiame, tolti al nemico.

Secondo il *Fanfulla* i soldati di Agos-Tafari erano inferiori di numero ai tigrini, ma meglio organizzati ed armati, percui le loro perdite furono insignificanti, mentre furono grandissime quelle del nemico, che si è ritirato completamente disfatto. Riguardo la visita del signor de Clochette a Menelik, dice che l'accoglienza fattagli fu poco entusiastica, a malgrado dei regali. - Assicura poi che Menelik trovò una resistenza fierissima nel Vollamè e che i combattimenti furono serii; le perdite dell'esercito scioano furono notevoli; molti capi di Menelik sono morti.

Il *Diritto* dice che scontri come quello sostenuto da Agos Tafari servono ad assicurarci la fedeltà e l'obbedienza anche dei più sospetti partigiani di Mangascià. La nuova vittoria dimostra che il governatore non intende di dar quartiere ai nemici chè insidiano la nostra frontiera e che siamo alla vigilia di una nuova marcia del governatore nell'Agamè.

La *Tribuna*, visti i regali portati a Menelik dal signor de Clochette, che è residente francese ad Obok, consiglia di vigilare e di fortificarci verso il Tigrè, lo Scioa e Adigrat.

Parlamento austriaco. VIENNA 22 (B). Alla discussione del progetto di legge per il nuovo codice penale, il ministro della giustizia, difendendo il capitolo: «Alto tradimento» osserva che allo Stato abbisognano efficaci mezzi di difesa contro i nemici esterni ed interni. Difendendo quindi il capitolo: «Lesa maestà» il ministro ne raccomanda l'approvazione dichiarando che, uno stato, com'è la monarchia austriaca, si mantiene o crolla con la dinastia. La difesa deve poi estendersi anche ai membri della famiglia imperiale, poichè ciascuno di essi, di sesso maschile, può esser chiamato alla successione (*Vivi applausi*). La Camera approvò quindi la punibilità delle offese a capi di stati esteri, su querela dei loro rappresentanti diplomatici.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 22 (B). Alla discussione del bilancio il conte Apponyi dichiara che il paese è in preda alla crisi: a questa situazione sì acuta e nuove elezioni non porterebbero rimedio alcuno. La stessa fusione dei partiti liberali, se non dovesse significare altro che una riunione di elementi eterogenei, non potrebbe che intralciare l'azione del Parlamento. L'oratore dichiara che il governo attuale è incapace di mantenere il prestigio dello stato all'estero, perciò egli voterà contro. Durante la seduta si svolsero scene tumultuosissime fra il presidente Szilagy e alcuni deputati di Sinistra.

Parlamento francese. PARIGI 22 (B). La Camera approvò con 414 voti contro 34 il bilancio provisorio sino alla fine di marzo.

Per la morte dell'arciduca Alberto. VIENNA 22 (B). Il lutto di Corte per la morte dell'arciduca Alberto è di quattro settimane, a partire dal 26 corr.

ROMA 22 (B). Il duca d'Aosta rappresenterà il re ai funerali dell'arciduca Alberto.

La riforma elettorale in Austria. VIENNA 22 (N). La sottocommissione per la riforma elettorale tenne stasera una seduta di due ore, alla quale intervennero il presidente dei ministri, principe Windischgraetz, ed il ministro dell'interno, marchese Bacquehem. Il ministro dell'interno presentò un ricco materiale statistico relativo alla progettata quinta curia elettorale. Le dichiarazioni del governo non lasciano più alcun dubio che il governo voglia veramente un accordo dei partiti coalizzati, per accingersi seriamente all'esecuzione della riforma elettorale.

La situazione in Egitto. LONDRA 22 (N). Fino ad ora, in Alessandria, nulla avvenne d'inquietante. Il governo inglese provede al rinforzo delle truppe egiziane, non però in modo da suscitar preoccupazioni nella popolazione. La nave trasporto *Malabar* ha sbarcato in Alessandria 500 uomini. In caso di bisogno si manderebbe in Egitto anche la guarnigione di Cipro.

COLONIA 22 (N). La *Kölnische Zeitung* annuncia che la Germania fece rimostranze al governo egiziano riflettenti la sicurezza della colonia tedesca in Alessandria.

Una dimostrazione di studenti a Pietroburgo. BRESLAVIA 22 (B). Telegrafano da Pietroburgo: Gli studenti che dimostrarono ieri sotto le finestre del palazzo Anischkoff volevano presentare allo czar una petizione, chiedente una modificazione degli statuti universitari. La polizia tirò un cordone intorno al palazzo e davanti *restaurant* Palkine seguì un violento tafferuglio, nel quale parecchi studenti furono feriti da colpi di bastone; alcuni furono anche arrestati. L'incidente non ha alcuna importanza politica.

Il partito ungherese dell'indipendenza. BUDAPEST 22 (B). Il partito dell'indipendenza approvò con 42 voti contro 35 la proposta di riorganizzazione del partito, combattuta dal presidente Justh. Tosto dopo il voto il Justh dichiarò di dimettersi dal suo ufficio ed uscì dalla sala assieme ad alcuni suoi amici.

Una nave per il Marocco. TANGERI 22 (B). L'agenzia *Havas* annuncia: Il governo italiano ha consegnato al governo marocchino una nave, il cui equipaggio è composto di arabi e il cui stato maggiore è italiano. Il costo della nave sarà pagato con le entrate delle dogane.

L'ex-capitano Dreyfus. PARIGI 22 (B). L'ex-capitano Dreyfus fu imbarcato ieri a Saint Martin de Ré su un piroscafo speciale, per esser quindi trasbordato sul *Finisterre*, che lo trasporterà alla Guiana francese. Furono prese le ampie misure di precauzione per garantire l'ordine.

La carriera del presidente Faure. PARIGI 22 (N). Il *Gaulois* racconta che il presidente Faure deve la brillante sua carriera all'attore Coquelin. Venti anni addietro il Faure andò a trovare il Coquelin nel suo gabinetto di *toilette*, dove ebbe occasione di venire presentato a Gambetta. Il Coquelin raccomandò il Faure al Gambetta, che da quel giorno divenne il suo protettore.

Quindici artigiani che diventano milionari. BORDEAUX 22 (N). E' morto il ricco negoziante Godard, senza lasciare disposizioni d'ultima volontà. La sua sostanza, che si stima ammontare a 22 milioni di franchi, sarà divisa fra 15 famiglie d'artigiani suoi parenti, dimoranti ad Angoulême e dintorni. Tutte queste famiglie possono provare di essere congiunte del defunto appena nell'ultimo grado di parentela, che la legge riconosce per gli effetti della successione. Fra i quindici artigiani, che diventano milionari, ci sono 2 bottai, 2 parrucchieri, 1 calzolaio e parecchi giornalieri.

50.000 fiorini rifiutati. VIENNA 22 (N). Il barone Ermanno Springer lasciò al suo amico Schweiger, presidente del Tribunale provinciale, un legato di 50.000 fiorini. Il signor Schweiger rifiutò il legato.

La crisi della raffineria di Chropin. VIENNA 22 (N). I principali creditori della fabrica di zuccheri di Chropin furono convocati ad un'assemblea, che avrà luogo il 26 febraio. I rappresentanti della società tentano di guadagnare nuove forze finanziarie a sostegno dell'azienda pericolante. Si afferma che a questo scopo pendono trattative con la raffineria C. Say di Parigi e con il noto industriale Lebaudy. Un punto molto delicato nella crisi della fabrica è l'accomodamento con i fornitori di barbabietole, fra i quali non ci sono soltanto contadini, ma altresì amministrazioni di beni molto importanti, quali, ad esempio, il capitolo della cattedrale di Olmütz. Però anche fra i contadini ci sono alcuni che hanno crediti abbastanza rilevanti. Oggi è arrivato a Vienna il rappresentante di un gruppo di contadini, per prender parte ad eventuali conferenze dei creditori. A quanto si dice, la maggior parte dei contadini ha intenzioni conciliantissime e sarebbe disposta a far concessioni. Il detto rappresentante dei contadini ha proposto di trasformare la fabrica di Chropin in una società per azioni fra contadini, parecchi dei quali sono molto agiati. Si attende fra pochi giorni la decisione sulla sorte della fabrica.

Il freddo, assassino di 7 bambini. BRESLAVIA 22 (N). In vicinanza della città furono trovati assiderati 7 ragazzetti che ritornavano dalla scuola. I poveri bambini formavano un gruppo solo, alcuni erano strettamente abbracciati l'uno all'altro.

Le tragedie della pazzia. BERLINO 22 (N). In un villaggio della Prussia orientale avvenne una orribile tragedia. Un calzolaio, improvvisamente impazzito, uccise sua moglie, le spiccò la testa dal busto, tagliò il corpo in pezzi, quindi bruciò questi in un fornello. Compiuto lo spaventevole misfatto, egli gettò nelle fiamme una sua bimba di un anno. Lo sciagurato pazzo fu arrestato nel momento in cui si accingeva a gettare nel fornello un'altra sua figlia di 5 anni.

RECENTISSIME

La condanna dei giornalisti ricattatori. PARIGI 21. Faccio seguito al telegramma inviatovi sulla condanna dei giornalisti ricattatori (vedi *Piccolo della sera* di ieri) riassumendovi in breve i lunghissimi considerando della sentenza.

Circa il Decleroq si richiama alla sua condanna precedente per lo stesso titolo e lo riconosce colpevole di ricatto; ma tiene calcolo della sua giovinezza e delle influenze subite.

Circa al Portalis e Girard constata la loro comunanza d'interessi, il loro accordo perfetto e dice che il *XIX Siècle* aveva per principale risorsa le operazioni di ricatto. Cita tra altri 71.400 franchi spillati al Bertrand e qualifica il Portalis *homme de proie*. Si mostra indulgente verso il Girard, per l'influenza subita nonchè per la sua età.

Circa all'Heftler la sentenza è durissima. Lo qualifica di cavaliere d'industria, strisciante come un parassita; oggi altero e domani umilissimo.

Circa al Trocard, dichiara mancare le prove delle minacce che avrebbe fatte; ma qualifica severamente il suo progetto di sindacato del silenzio, contrario all'onore giornalistico.

Circa a Camillo Dreyfus, la sentenza lo dice dotato d'intelligenza poco comune, sì che pareva destinato a rappresentare una parte importante nelle lettere e nella politica, ma che si lasciò dominare dalla passione del giuoco, quindi dovette ricorrere ad espedienti dapprima leciti, poi disonesti come i ricatti.

Di Raoul Canivet dice: Dopo d'aver esaurito le sue risorse col giuoco e con le donne, cercò di trafficare la propria influenza. Riconosce l'illegittimità delle somme pagategli dal Bertrand, ma non crede le abbia avute dietro minaccie. Le dichiara come abuso di fiducia, coperto dalla prescrizione.

Durante la lettura della sentenza Decleroq e Camillo Dreyfus si mostravano nervosi, Girard accasciato, Heftler altiero, Trocard tranquillo, Canivet s'asciugava il sudore dalla fronte.

Il divieto dei «Tessitori» di Hauptmann e il Reichstag. BERLINO 21. Nella Camera dei deputati il ministro degli interni von Koeller, rispondendo ad analoga interrogazione, approva la proibizione della censura per la rappresentazione del dramma *I Tessitori*, di Hauptmann, anzi ne ringrazia la presidenza di polizia! (Bravo a destra). Rickert dice: Il divieto è assurdo, superfino; il ministro approvandolo censura il supremo Tribunale che sentenziò contrariamente. Prego il ministro a riflettere. Koeller risponde: Tenga il signor Rickert i suoi consigli per sè; io darò alla polizia gli ordini che mi piaceranno.

Due bambini morti gelati. TORINO 21. Si ha da Montaldo Torinese che una misera vedova, madre di due bambini, si assentò per assistere un infermo e lasciò soli, nella sua povera abitazione, i due piccini, coprendoli alla meglio. Rincasando la mattina seguente, la disgraziata donna trovò i due piccini morti dal freddo.

Un'associazione di ladri. ROMA 21. La questura è riuscita ad arrestare dodici giovanotti, appartenenti a famiglie della borghesia, accusati di associazione a delinquere. Essi sarebbero responsabili di parecchi furti consumati con abilità. Nelle loro case sono state sequestrate parecchie migliaia di lire. La questura crede si tratti d'un'organizzazione vasta e ramificata in altre città d'Italia.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Per rispondere all'appello del *Piccolo*, il dott. Veritas ha raccolto fra varî amici, a favore delle nuove scuole della Sezione adriatica f. 100.

Da Graz, per la Direzione centrale, ricavato dalla cassetta Grecense f. 18.

Raccolti, in occasione delle nozze di Giacomo Persich, nell'osteria di Medeot a S. Anna f. 2.30; nell'osteria stessa per una parola male espressa f. 1; da una territoriale, per tre tazze di latte, soldi 36.

Alla Direzione centrale pervennero: Dal sig. Antonio Milocco di Terzo in nome del Comitato costituitosi in Cervignano, Perteole, Strassoldo e Terzo fior. 163.90, ricavato dal ballo datosi in Cervignano la notte dei 16 corr. - Dalla sig.a Cornelia Majonica-Luzzatto di Trieste f. 45, ricavato da una festicciuola data per le sue allieve. - Dal sig. G. de Savorgnani di Cormons fior. 9, raccolti fra amici durante una festa data colà la sera dei 13 corr.

I comuni associati alla «Lega Nazionale». Riceviamo e di buon grado publichiamo:

Parenzo, 21 febraio 1895.

Onor. Direzione del *Piccolo*.

In relazione all'odierno articolo di cronaca «I Comuni associati alla Lega Nazionale», La prego di aggiungere in un prossimo numero del giornale che il Comune di Parenzo è ascritto alla nostra Lega fino dalla sua istituzione, pagando l'annuo canone di fiorini 20.

Colla più perfetta osservanza devotissimo
Gius. Calegari
Direttore del Gruppo locale.

Marina da guerra a.-u. La nave *Fasana* è arrivata ieri a Fasana, dove si tratterrà 6 o 7 giorni. A bordo tutto bene.

Il ballo della Filarmonico-Drammatica. Erano riusciti tanto animati, questo anno, i quattro festini di ballo del carnovale, offerti dalla Società Filarmonico-Drammatica, che non era punto da dubitarsi che il ballo grande non sarebbe riuscito, quale è stato veramente: una magnificenza. Quale profusione di belle signore! Che figure seducenti, nella lussuosa eleganza dei vestiti da ballo, quali maestose e matronali, quali snelle, flessuose, carine. Nella severità dei velluti, nella vaporosa tenuità dei veli e delle garze bianche, rosa, azzurrine, verdenilo, nel lusso dei broccati, nel fruscio delle sete e dei rasi, nel luccicare dei gioielli, come formavano una leggiadra visione, un sogno di incantesimi strani dalle imagini affascinanti, quelle signore distinte, quelle giovanette leggiadre che si abbandonavano al piacere della danza.

Un piacere e un divertimento ancora, per molti, perchè il mondo si trasforma, ma più ancora si rinnova, perchè le bambine di ieri oggi sono giovanette, le signorine di ieri, sono signore, e tanto la giovanetta che ha lasciato appena le gonne corte, quanto la giovane sposa, cui non par vero di poter leggere tutti i romanzi, anche dello Zola, e di poter assistere a tutti i drami, anche del Bécque, amano di far la loro comparsa, come forze attive, nei balli, ove recano la attrattiva seducentissima che hanno i primi bruzzi dell'alba, i primi fiori della primavera, i primi frutti della ridente stagione. Così, al ballo di ieri, le danze furono veramente animatissime - e peccato che non ci sia un altro vocabolo per esprimere un concetto che quel brutto superlativo ha oramai miseramente sciupato. Alla quadriglia si contano 102 coppie. Al *cotillon* grande profusione di fiori, dalle tinte variate, dagli olezzi acuti, - rose, giacinti, camelie, violette, mughetti, azalee; una flora delle più scelte.

Al riposo, il *buffet* si popola; le leggiadre visioni feminee, forse per vendicarsi di essere state divorate da tanti sguardi, divorano il rifreddo e il prosciutto. Nondimeno - esclama un ri-freddurista - le *fette* sono proibite. E' perciò che chiudiamo la presente rassegna.

Circolo artistico. Anche quest'anno negli ultimi tre giorni di carnevale, la sala sociale sarà aperta ai soci, dopo il *Corso*. Al martedì poi sonerà l'orchestra Molini. Ciò vuol dire tre convegni di signore eleganti, con un po' di conversazione e un po' di musica.

Il ballo dei canottieri all'Unione Ginnastica. Questa sera ha luogo il ballo dei canottieri: un'altra delle più simpatiche feste sociali che promette di riuscire brillante e animatissima.

A proposito di questa serata alcuni soci dell'Unione Ginnastica ci scrivono di non aver ricevuto viglietti d'ingresso a sufficenza e di non saper come provvedersi; altri poi ci scrivono chiedendoci se noi sappiamo in quale abito si abbia ad intervenire alla festa.

Ai primi rispondiamo che per l'acquisto di nuovi biglietti possono rivolgersi tutto oggi alla cancelleria della spettabile Società Operaia, che cortesemente se ne assunse la vendita e questa sera stessa all'ingresso in palestra; ai secondi che — naturalmente — le signore intervengono vestite da ballo, i signori in abito di rigore o in divisa da canottiere.

Telegrammi sottoposti a censura. La direzione delle poste e dei telegrafi ci comunica che telegrammi per Guayaquil (Equatore) vengono attualmente sottoposti a censura alla stazione d'arrivo.

Un nuovo opificio. La ditta Schnabl e C. e consorti chiese di attivare, sulla realità N. T. 140-145 di Chiarbola superiore, presso la corderia Angeli, un opificio industriale per la preparazione di piastre metalliche, lamine, filo metallico, tubi, stanghe ecc. adoperando all'uopo un motore a vapore della forza di 250 cavalli. Il Magistrato civico diffida gli aventi interesse a presentare i loro reclami in iscritto al protocollo degli esibiti, sino al giorno 8 marzo p. v. od a voce nel successivo giorno 9, alla commissione che si troverà sopra luogo alle 11 ant. Non venendo fatte eccezioni od ove queste fossero infondate, sarà permessa l'attivazione dell'opificio, purchè nulla si opponga per riguardi di ufficio.

Nozze. Stamane alle 11, nella chiesa di San Giusto si celebra il matrimonio della gentile e distinta signorina Clori Artelli con Riccardo Pitteri.

Alla coppia elettissima inviamo i nostri più fervidi auguri di felicità.

In tale circostanza sono comparse le seguenti publicazioni: *Attilio Hortis* «Lista dei Podestà di Trieste»; *Gius. Caprin* Copia unica della «Conferenza su Pietro Zorutti» tenuta a Cividale nel settembre 1893 con lettera dedicatoria; *Cesare Rossi* tre ballate di nozze; *Ettore Gentili* versi.

Posti di cancellista. La presidenza del Tribunale provinciale apre il concorso a tre posti di cancellista: uno per il Giudizio distrettuale di Volosca, uno - tenitore di libri fondiari - per quello di Comen ed uno per quello di Capodistria. Per i due primi il termine di concorso si chiude ai 28 marzo, per l'ultimo ai 20 marzo p. v.

Oggetti rinvenuti. Fu rinvenuto e depositato al nostro ufficio d'amministrazione un borsellino contenente un importo di denaro.

Il cuore dei lettori. Ci sono pervenuti a favore della povera Murat, raccolti nel salvadanaio di una «Bebè celeste», fiorini 2.10.

Elargizioni varie. Ci sono pervenuti a favore della Guardia medica, dal signor Enrico Rovere, per onorare la memoria del defunto Valentino Leban, f. 5.

Raccolti, in occasione delle nozze di Giacomo Persich, nell'osteria di Medeot a S. Anna, a favore della Guardia medica, f. 2.

All'Ospedale infantile pervennero dal signor Raffaele Godina f. 50.

Alla I Società degli impiegati ausiliari pervennero: Dal bar. de Plenker f. 20, dal cons. prov. G. Goriup f. 5, da mons. P. Sincich f. 10 e da mons. A. Iordan f. 10, nonchè contributi annui da alcuni signori e corporazioni.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il *Gisella*, in viaggio da Trieste per Kobe, lasciò ierlaltro il porto di Bombay; il *Pandora* è arrivato ai 20 corr. a Santos, proveniente da Trieste; il *Vindobona*, proveniente da Trieste e diretto a Kobe, lasciò Shangai ierlaltro.

Fuori di pericolo. Quel Luigi Scoda, che, come abbiamo raccontato a suo tempo, era stato ferito, la sera del 1. febraio in Piazza della Stazione, trovasi oramai fuori di pericolo.

Morte improvisa d'una ex-cavallerizza. Completiamo la breve notizia publicata ieri nella nostra edizione serale:

In un quartierino al primo piano della casa N. 4 di via della Tesa, abitava una vecchia di 74 anni, a nome Elisabetta Cosciancich, nativa dall'Ungheria, ma pertinente al Comune di Trieste, vedova, senza figli. Nella sua giovinezza, questa donna era stata una cavallerizza di qualche rinomanza, ed aveva viaggiato molto, presentandosi in vari circhi equestri, sotto il nome d'arte di *Viola*. A 45 anni si era innamorata perdutamente di un giovanotto di 23 anni, a nome Francesco Cosciancich, e fu allora che ella abbandonò la sua lunga carriera e si fece sposare dal suo innamorato. I due coniugi, nonostante la non lieve differenza d'età, vissero felici per 15 anni, poi - circostanza abbastanza strana - morì il giovane marito, lasciando una vedovella... di 60 anni. La ex-*Viola* visse per qualche tempo abbastanza bene da sola, col frutto di alcuni piccoli risparmi ammassati, ma più tardi si svilupparono in lei i germi di un vizio cardiaco, e le spese inerenti alla malattia le divennero prima origine di ristrettezze economiche. La poveretta dovette impegnare quasi tutto quel poco che possedeva.

Iermattina verso le nove, una sua vicina, a nome Angiolina Sgur, ch'era solita di recarsi da lei, per vedere se le abbisognasse alcunchè, la trovò pallida in viso, immobile, con gli occhi semi-chiusi.

La chiamò, la scosse, ma non ottenne alcuna risposta. La vicina chiamò tosto al soccorso e fu subito mandato a cercare il dott. Sterle, ch'era il medico curante e che poco dopo comparve sul luogo, ma trovò inutile ogni cura. La povera Cosciancich era morta in seguito ad aneurisma. Informato del fatto l'ispettorato della via delle Sette Fontane, si telefonò al Commissariato di San Giacomo, da dove si recarono sul luogo l'ufficiale di Polizia Moschini e lo ispettore Forbrich, i quali assunsero i necessari rilievi di legge. Dal civico ufficio sanitario giunse poi il dott. Fonda, il quale constatò il decesso. Nei cassetti di armadi furono trovati, tra gli effetti di biancheria, 18 biglietti di pegno del Monte di Pietà, parte relativi ad oggetti preziosi, parte riguardanti biancheria e vestiti. Gli oggetti erano stati impegnati in epoche diverse, ma specialmente negli ultimi sei mesi. Non fu trovato alcun importo di denaro ed alcuna carta.

I biglietti di pegno nonchè l'anello matrimoniale d'oro, che la Cosciancich teneva in dito, furono presi in consegna dall'ispettore Forbrich. Esaurite le solite formalità di legge, il cadavere fu trasportato col carrettone dell'Impresa Zimolo, alla cappella mortuaria di San Giusto. Il quartierino venne chiuso.

Incendio. Ieri sera, poco dopo le 6, il portinaio della casa Morosini, in via San Nicolò N. 6, a nome Giovanni Clausich, calzolaio, se ne stava nel suo casotto, lavorando, quando il portinaio d'una casa vicina gli si presentò e gli disse: «Giovanin, vien veder cossa che fuma fora de un camin qua de la casa; no pol esser fumo natural». Il Clausich uscì nella via e vide infatti che da uno dei camini della casa stessa usciva del fumo. Recatosi in tutti i piani per interrogare gli inquilini se ci fosse del fuoco in qualche luogo o se ardesse forse qualche stufa, nulla potè rilevare. Salì finalmente nel proprio quartierino, in soffitta, composto di una stanzetta e cucina, quartiere che trovavasi momentaneamente abbandonato, giacchè il portinaio è vedovo ed una sua figliuola quindicenne lavora da sarta. Appena aperta la porta, che dalle scale conduce ad un piccolo corridoio, il Clausich vide delle fiamme uscire dalle fessure del pavimento, poco discosto dalla cucina.

Corse alla vicina direzione di Polizia e l'ispettore di publica sicurezza Cristoph telefonò all'appostamento principale dei vigili da dove accorsero tosto a quella volta tre treni. Si constatò che per causa ignota e certo accidentale l'incendio aveva avuto origine nella cucina del portinaio.

Il fuoco, appiccatosi ad alcuni truccioli, si era attaccato poi al pavimento e si era esteso fino al corridoio. Ponendo in opera le maniche, i vigili impedirono il propagarsi del fuoco ai quartieri vicini. Poi spezzarono il pavimento per accertarsi che non ci fosse ancora qualche traccia d'incendio.

Il danno è piuttosto rilevante tanto per il padrone di casa sig. Morosini, quanto per il quartiere sottostante occupato dal signor Giuseppe Levi di R. e dalla famiglia Ara, giacchè l'acqua gocciolava già in una stanza allagandola tutta. Si dovettero trasportare tutti i mobili fuori dal quartiere.

Nel quartierino del portinaio, il fuoco distrusse le stoviglie e due armadietti contenenti poca biancheria.

Piccolo incendio. Iersera si manifestava un piccolo incendio in un quartiere al pianterreno della casa N. 6 di via della Tesa. Mentre i casigliani si apprestavano a circoscrivere l'incendio, accorsero i vigili dell'appostamento principale, i quali ultimarono in breve l'opera d'estinzione. Danno insignificante.

Falso allarme d'incendio. Ieri sera l'appostamento principale dei vigili veniva avvertito che un incendio era scoppiato in via del Coroneo. Direttisi a quella volta con un treno, i vigili, dopo alcune ricerche, constatarono trattarsi di un falso allarme. Era solo un po' di fumo che invadeva un quartiere, causa un difetto nel tubo di una stufa.

Un accattone violento. Damiano Visnovich, di 22 anni, facchino disoccupato, già punito, comparve ieri dinanzi ai giudici, accusato del crimine di publica violenza commesso mediante manomissione di due guardie di publica sicurezza e delle contravenzioni di offese alle stesse, di reverenza di sfratto, di vagabondaggio e d'illecita questua.

Il dibattimento era presieduto dal cons. Legat, fungevano da giudici il cons. cav. Wolff, il cons. cav. Werk e l'aggiunto Ropele; P. M. sostituto procuratore di stato dott. Chersich; difensore avv. dott. Gasser.

La mattina del 21 gennaio a. c. le guardie di p. s. Andrea Gherlanz e Matteo Podrecca, attraversando la Piazza della Borsa, stando alla denuncia fatta poi, videro Damiano Viscovich che, levato il cappello, tendeva la mano ai passanti chiedendo la carità. Avvicinatiglisi, gl'intimarono l'arresto. Egli, sulle prime, si lasciò condur via, ma poi, fatto un tratto di strada, si diede ad inveire contro le guardie, rifiutandosi di seguirle più oltre. E, poichè quelle lo tenevano ben saldo, estrasse di tasca un temperino e facendo atto di aprirlo, disse loro: *ve taio tuti due!* Venne tosto disarmato ma continuò ad opporre viva resistenza. Nel dibattersi apostrofò le guardie con le parole: *zarlatani, boni de gnente!* - Finalmente, tratto alla Direzione di polizia, sostenne

---

L'UOMO DELLA NOTTE*)

Romanzo di **Giulio de Castyne.** — 15

— No, tranquillatevi, vedete come riposa serenamente?

— Dio sia ringraziato! - esclamò. - L'uomo era pure giovanissimo; aveva venticinque anni. Era elegante e slanciato, il volto leggermente ombreggiato da due baffettini minuscoli, la carnagione pallida, gli occhi intelligenti e buoni.

Nella stanza, oltre ai due uomini, c'era una nutrice che s'affaccendava intorno al neonato, aiutata da una giovane donna, a nome Annetta, cameriera della partoriente. Annetta sembrava molto agitata; ogni qual tratto guardava all'ingiro come spaventata, mentre tutto il suo corpo era scosso da un tremito. Era forse l'aver assistito alle sofferenze della sua padrona che l'aveva ridotta in quello stato? Ad ogni modo il suo stato sembrava poco naturale, tanto che la nutrice le chiese:

— Perchè continuate a tremare così? Ormai tutto è passato, non c'è più pericolo.

Il medico s'era recato alla finestra e la aveva spalancata per dare un po' d'aria alla stanza.

Era il mese di luglio e quantunque fosse un'ora di notte, il caldo era tuttavia soffocante. Fra gli alberi del parco un usignolo trillava deliziosamente. La scena succedeva in un elegante castello moderno, costruito su d'un'altura nei dintorni d'Etampes.

La nutrice chiamò il medico.

— Dottore, ecco fatto.

Egli rinchiuse la finestra e si avanzò nella bella stanza, arredata con gusto squisito, in azzurro pallido. Prese la piccina e ne palpeggiò delicatamente il corpicino grassottello e roseo.

— Perfettamente, ora la faremo dormire.

— Si può provare a porgerle il seno?

— Non ancora... quando si sveglierà potrete provarvi a nutricla, alternando il latte con un po' d'acqua inzuccherata e fior di arancio.

Andò presso al padre che stava osservando la dormente ed era ancora stordito dalle sofferenze alle quali aveva assistito.

— Signore - gli disse - potete essere sodisfatto perchè tutto va a meraviglia.

— Quanto vi sono riconoscente per le vostre premure! - mormorò il giovane.

— Non c'è di che; faccio il mio dovere. Vi ordinerò qualche prescrizione elementare e poi andrò a riposare.

— Ne avete bisogno. Quando ritornate a Parigi?... Domani?...

— Domani mattina, non prima però di aver veduto madre e bambina.

Il padre accompagnò il medico che gli spiegava le precauzioni da prendersi.

— Sopratutto nessuna emozione!... che la signora parli il meno possibile!... Nessun movimento nel letto e guardarla dalle correnti d'aria!...

— Mi assicurate, dottore, che non c'è più pericolo?

— Neppure l'ombra di pericolo; ascoltatemi e andate a letto voi pure.

— Oh! io!...

Erano arrivati in anticamera ove su di una cassapanca dormicchiava un servitore.

— Accompagnerete il dottore - ordinò il padrone.

Si strinsero la mano e il marito ritornò frettolosamente nella stanza che aveva per brevi istanti lasciata.

La madre e la creaturina dormivano. La nutrice stava seduta, gli occhi semichiusi. Una gran pace regnava colà.

La sola Annetta vegliava, girando gli occhi con evidente spavento.

Il padre senza far rumore, quietamente, riprese il suo posto presso al letto, gli occhi fissi sulla moglie.

Passò un'ora... passarono due... sempre la stessa calma.

Cominciava ad albeggiare.

Annetta chiese:

— Il signore non vuol riposare un poco?

— No!

La puerpera aprì gli occhi e volse la testa verso il marito:

— Perchè non sei andato a letto? — gli chiese.

— Non voglio. Come ti senti?

— Perfettamente. Sono felice!... E la mia creatura?...

— Dorme.

— E' una bambina?

— Sì...

— Credevo d'aver sognato; non ero certa...

— E' una bella e sana bimba.

— La chiameremo Maria Anna.

— Come vuoi, tutto ciò che vuoi

— Desidererei vederla.

— Appena si sarà svegliata...

— La mia bambina! — mormorò la madre, gli occhi dolcemente levati al cielo.

— L'ami già?

— Se l'amo!...

Il marito si era curvato sul letto e carezzava lievemente le mani della sua donna adorata.

— Non agitarti... non parlare — le diceva vezzeggiandola. — Nessuna emozione, nessuno sforzo, ordine del medico! Se ti provassi a dormire ancora?...

— No, non ho più sonno; sto così bene!...

— Hai tanto, tanto sofferto, poverina!

— Non ci penso più... non penso che alla gioia immensa d'aver una figlia mia!... Sono pazza dalla gioia, dalla felicità!

— Il medico è partito?... Che disse di mia figlia?...

— Disse che è perfettamente sviluppata e sana.

— Qual gioia immensa!... La nutrice è qui?

— E' presso alla culla; dorme anche lei.

— E tu?...

— Io non ho bisogno di dormire; sono così contento che tutto sia finito, che tu adorata non soffri più...

— E Annetta?

— Annetta è qui, non dorme lei...

Annetta che aveva udito il suo nome, si avvicinò al letto.

— Puoi andare Annetta — le disse la padrona — non abbiamo più bisogno di te.

— Oh! signora, non oserei! Avrei troppa paura!

— Paura?

— Lo ho veduto..

— Chi?

— L'uomo della notte.

Un brivido percorse il corpo della giovane madre.

(Continua)

*) Proibita la riproduzione — Riservati tutti i diritti.

che le guardie lo avevano derubato di due fiorini e 29 soldi.

Il presidente chiese all'imputato: Vi riconoscete colpevole di quanto è esposto nell'atto d'accusa?

— Mi no.

— Non è vero che avete estratto il temperino, che avete minacciato le guardie, che le avete offese?

— Questo no so, perchè, quel giorno, mi iero cussì imbriago, che no me ricordo cossa che go fato.

— Se vi hanno colto in atto di questuare, ciò dimostrerebbe che non avevate perduto la coscienza delle vostre azioni.

— Mi no so cossa dirghe; questo ghe posso assicurar, che quela matina gavevo bevesto tre litri de vin e, con tre litri altro che se perdi la ragion.

— Una prova che voi mentite è questa, che le guardie vi hanno trovato affatto privo di denaro. Non avevate un centesimo indosso.

— No xe vero. Mi so che, dopo quel che go bevesto, me iera restà due fiorini e 29 soldi.

— Questo ricordate e non ricordate di aver offeso le guardie, di averle minacciate?

— Ma! El pol dirme cossa che'l vol. Questo no me ricordo.

— E neppure avete chiesto la carità, nella mattina?

— Come? se gavevo soldi adosso.

— Va bene! Potete difendervi come meglio vi pare. Ma non potrete negare di aver contravvenuto al precetto di sfratto e di essere un vagabondo. Non avete saputo dimostrare di aver atteso a qualche lavoro onesto, in quei giorni.

— Gavevo lavorà al Punto franco. E po' mi zercavo sempre lavor, ma tutti me mandava via, perchè son cussì strazzà, a tochi e boconi. E i ga region! chi el vol che me cioghi? no ga do lavorar che quei che xe vestidi pulito. Xe vero che iero sfratà e che son tornado a Trieste. Ma quando che fora no se trova de viver, che i ne manda via per tuto, bisogna pur che se vadi in qualche logo. Mi son nato a Trieste e no go colpa se mio pare xe nato a remengo...

Le guardie Gherlanz e Podrecca negarono che il Visnovich fosse stato così ubriaco, nella mattina del fatto, da non sapere quello che si facesse e, naturalmente, sostennero che, all'atto del suo arresto, era affatto privo di denaro.

Il rappresentante il P. M. sostenne l'accusa in tutta la sua estensione. Il difensore, avv. dott. Gasser, nella sua brillante arringa, fece un breve cenno delle miserrime condizioni di tanti infelici, che, per aver commesso un primo fallo, reietti dalla società, sono trascinati irresistibilmente a continuare nella carriera del male. Chiese, per l'accusato, la clemenza dei giudici.

La Corte condannò il Visnovich a 14 mesi di carcere, dichiarandolo passibile, dopo espiata la pena, di essere rinchiuso in una casa di lavori forzati.

Per grave lesione corporale. Martino Comar, di 22 anni, agricoltore, da S. Giuseppe, nel pomeriggio del 17 novembre a. p., venuto a diverbio, in una osteria, con un suo compaesano, Giuseppe Razman, afferrato un coltello, gl'inferse due ferite, una alla guancia sinistra, l'altra al lato destro del torace, che i periti medici dichiararono gravi per sè stesse e che obligarono il ferito a sottostare a cura medica per oltre 20 giorni. Inoltre, il Comar, non contento di aver due volte ferito di coltello il suo avversario, gli trasse contro un portafiammiferi di metallo che andò a colpirlo al parietale destro, cagionandogli una lesione bensì leggera, ma la di cui cicatrice rimase visibile per la seguita caduta dei capelli intorno alla stessa. Ieri ebbe luogo in confronto del Comar il dibattimento per crimine di grave lesione corporale. Egli tentò scagionarsi sostenendo di aver agito in difesa della propria vita. Disse che, avendo ricambiato le offese lanciategli dal Razman, questi gli era venuto contro brandendo una sedia. Egli, nella tema di venir colpito, aveva adoperato il coltello.

Il Razman e altri testi lo smentiscono pienamente nel suo asserto, dichiarando che egli nè era stato minacciato nè offeso da alcuno, ma che aveva agito per malanimo da lungo tempo nutrito contro il danneggiato.

La Corte, ritenendolo pienamente colpevole, avuto riguardo però alla sua precedente incensurata condotta, lo condannò, in via di mitigazione di pena, a 8 mesi di carcere.

Una donna che vuol salvare la sua vacca. La mattina del 4 dicembre, l'esecutore delle imposte F. Amt, accompagnato da due suoi assistenti, Luca Furlan e Antonio Piriavez, si recava nel villaggio di Sematorza per condur seco una vacca di proprietà dell'agricoltore Martino Gruden, oppignoratagli per arretrati d'imposte. Il contadino era assente; trovò invece la moglie dello stesso Giuseppina Gruden, la quale, inteso di che si trattasse, si diè a gridare che mai avrebbe permesso si portasse via la sua cara armenta. Francesco Amt e gli altri entrarono a forza nella stalla e slegarono l'animale; ma la donna afferrò la corda e si mise a tirare con quanta forza aveva, sacramentando che nessuno le avrebbe aperto le pugna. Quando invece dovette cedere e abbandonare la corda, afferrata una pietra, l'agitò dinanzi al viso dell'esecutore in atto minaccioso.

Venne accusata del crimine di publica violenza. Però ieri, in seguito alle emergenze processuali, poichè non riuscì provato ch'ella avesse inteso di minacciare seriamente i publici funzionari, i giudici la ritennero colpevole soltanto della contravvenzione di opposizione a persone dell'autorità e la condannarono a 14 giorni di arresto.

Teatro Filodrammatico. Publico numeroso accorse iersera a festeggiare Giacinto Gallina, in onore del quale era dedicato lo spettacolo. Ferruccio Benini dimostrò anche ieri la sua grande versatilità, presentandosi in tre parti del tutto differenti: *Beneto* di *Fora del mondo*, *Momolo* del *Moroso della nonna* e il marito geloso nella vecchia farsa: *La tigre del Bengala.* Fu un applauso continuo. Dopo la prima comedia, Giacinto Gallina fu evocato più volte al proscenio, assieme agli attori e gli fu reso l'omaggio di una ghirlanda di lauro, con ricco nastro, recante un'affettuosa dedica. Anche nel *Moroso dela nona*, dopo il racconto del *barcariol*, al secondo atto, detto squisitamente dal Benini, il publico proruppe in un'acclamazione, nella quale comprese attore ed autore, e volle risalutare ancora quest'ultimo, come se si fosse trattato di una comedia nuova. Del resto *El moroso dela nona* resta uno dei più bei quadretti veneziani di sentimento e di colore che il Gallina ci abbia dato.

Nella farsa, la valentìa del Benini e della Zanon-Paladini valse a porre in rilievo due parti che di solito non vengono affidate ad attori primari, lasciando, viceversa, le altre due nella penombra.

Questa sera *Serenissima* e *La base de tuto.*

Teatro Fenice. Questa sera alle 10 ha luogo il ballo popolare con albero di cuccagna.

Una suocera dopo la cuccagna. Se le suocere sono terribili sempre, figuriamoci poi dopo un *casson*, con aggravante di albero di cuccagna! Iermattina verso le quattro la rivendugliola Giovanna Crovatin, d'anni 31, da Pisino, abitante in via dei Capitelli N. 1, usciva dal ballo popolare della Cuccagna al Politeama Rossetti, in compagnia del marito e della suocera. Lungo la via fra le due donne insorse per futile motivo un diverbio e dalle parole ai fatti vennero alle mani. La suocera teneva nella destra una scatola di sardine e con questa colpì al viso la Crovatin replicatamente.

Si intromise il marito, rispettivamente figlio, il quale ebbe molto da fare per separare le due contendenti. Accorse la guardia di p. s. N. 18, la quale prese nota del fatto ed accompagnò la Crovatin alla Guardia medica ove il dottore Strasser constatò che aveva riportato due ferite lacero-contuse sopra l'occhio destro. Le vennero prodigate le debite cure. La suocera percotitrice fu condotta all'ispettorato, ove fu assunta ad esame, indi rilasciata, salvo a subire le conseguenze di legge.

Disgrazie durante il lavoro. Antonio Stefancich, di 32 anni, proprietario di una cava di pietra nei pressi di Muggia, ieri, era intento al lavoro, quando una grossa pietra gli cadde sulla gamba sinistra in guisa ch'egli ne riportò una frattura complicata. Trasportato all'ospedale di qui, fu accolto nel quarto ripartimento.

Il sedicenne Giuseppe Caucich, apprendista fabro, abitante in via della Madonnina, ieri, lavorando, riportò alcune lacerazioni all'indice e al medio della mano destra. Ricorse alla Guardia medica ove ottenne le debite cure dal dott. Fonda.

Lesioni accidentali. Nel pomeriggio di ieri, Lorenzo Müller, d'anni 22, abitante in via della Caserma N. 6, riportò, accidentalmente, una lacerazione alla palma della mano sinistra.

Carlo Troller, d'anni 40, abitante in via Giuliani N. 6, ieri, nel pomeriggio, riportò, accidentalmente, una ferita lacero-contusa alla mano destra.

Il tredicenne Carlo Sabadella, praticante presso la ditta Levi e Moro, abitante in via delle Beccherie N. 5, ieri, verso le 4 pom., riportò, accidentalmente, una ferita lacero-contusa alla mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica, ove ottennero le debite cure.

Ubriaco caduto e ferito. Stanotte dopo le 11 le guardie di p. s. passando per la via del Torrente, nei pressi del Ponte della Fabbra, rinvennero lungo disteso a terra un uomo, all'apparenza facchino, il quale perdeva sangue dalla testa. Lo scossero invano, non articolava parola, essendo ubriaco sfatto. Una delle guardie si recò alla Stazione di soccorso, da dove intervenne il dott. Strasser, il quale constatò che l'individuo in parola, essendo caduto causa l'ubriachezza, aveva riportato una ferita lacero-contusa alla testa, nonchè contusioni alla gamba sinistra. Prodigategli le prime cure fu trasportato all'ospedale, ove lo si accolse senza che se ne potesse rilevare il nome.

Un pugno. Ieri mattina, poco dopo le 9, presentavasi alla Stazione centrale di soccorso il cantiniere Federico Hausknecht, d'anni 38, abitante in Guardiella N. 163, per la cura di alcune abrasioni e di una contusione alla guancia sinistra. Raccontò d'essere stato colpito con un pugno, in un alterco avvenuto non si sa perchè nè con chi. Ottenute le necessarie cure, se ne andò per i fatti suoi.

I pugni di un marinaio. Ieri verso le 3 del pomeriggio, alla riva del Mandracchio, il marinaio Nicolò D., d'anni 40, da Pirano, venuto a contesa con certo Giacinto S., lo percosse con pugni. Le guardie condussero il percotitore agli arresti.

L'amico dell'uomo. L'apprendista scalpellino Giuseppe Quaiut, d'anni 15, abitante in via Mozza N. 4, ieri nel pomeriggio fu morsicato alla mano destra da un cane vagante. Accompagnato alla Guardia medica, il dottore d'ispezione gli praticò la necessaria cauterizzazione.

Fra ragazzi. Il fanciulletto di 8 anni Antonio Conevich, abitante in via del Molin Grande N. 11, ieri nel pomeriggio, giocando con alcuni suoi coetanei, ricevette da uno di questi uno spintone che lo fece cadere a terra. Sollevato da alcuni passanti, fu accompagnato alla Guardia medica, ove il dottore d'ispezione gli curò una ferita, ch'egli aveva riportato sopra l'occhio sinistro.

Un paio di stivali con cui si cammina bene. Iermattina un giovanotto, certo Giovanni P., si presentava in un negozio di calzoleria in via della Barriera vecchia, e chiese di acquistare un paio di stivali. Sua principale preoccupazione era quella di trovarne un paio con cui si camminasse bene e, infatti, appena ne trovò uno di sua soddisfazione, approfittò d'un momento in cui credette di non essere osservato e infilò la porta. Il proprietario del negozio però diede alle guardie i connotati precisi del mariuolo, il quale, infatti, venne poco dopo arrestato.

Portamonete rubato. Ierilaltro nel pomeriggio il signor Alfredo P., in casa propria, in via della Caserma N. 1, fu derubato del portamonete contenente l'importo di 25 fiorini. Il ladro è ignoto. Del furto fu mossa denuncia all'autorità di polizia.

Serva ladra arrestata. Nel pomeriggio di ieri venne arrestata la domestica disoccupata Elisabetta N., d'anni 17, da Buie, abitante presso un affittaletti in via dei Sotterranei N. 5, secondo piano, perchè aveva rubato alla sua padrona una banconota da f. 10.

Attitudine sospetta. Ierinotte alle 2, le guardie di p. s. arrestarono un tale Antonio S., d'anni 31, da Trieste, senza occupazione, perchè trovato in attitudine sospetta nel cortile della casa N. 34 in via del Torrente.

Uno che prende cappello al «Casson.» Ierinotte alle 2 al ballo popolare venne arrestato il carradore Giacomo Z., di anni 28, da Trieste, perchè aveva rubato il cappello ad un individuo.

Gelosia. Ierinotte, poco dopo il tocco, una guardia di publica sicurezza, di piantone in piazza Grande, udì alcune grida di *aiuto!* Accorse e vide un giovanotto che percoteva brutalmente con pugni una donna, sua amante. Era un alterco provocato da questioni di gelosia. Il giovanotto, ch'è certo Nicolò D., fu tradotto all'ispettorato di via Tigor ove fu assunto ad esame e trattenuto. La ragazza è certa Caterina C.

Un cantante ostinato. Francesco M. ierinotte percorreva la via di Riborgo cantando. Le guardie gli intimarono più volte silenzio, ma egli anzichè obbedire, ingiuriò le guardie stesse, sicchè queste dovettero condurlo agli arresti di via Tigor.

Un facchino che minaccia. In piazza della Caserma, ieri nel pomeriggio, venne arrestato il facchino Giacomo R., da Trieste, perchè inveiva con pericolose minaccie contro il negoziante sig. Guglielmo Norsa.

Corrispondenza aperta. *Cap. Pietro M. - Chioggia.* - Si tratta di un errore di stampa avvenuto per suggestione. Quell'errore, del resto, non crediamo possa aver ingenerato le apprensioni da lei temute, perchè il suo piroscafo aveva altro carico, altra provenienza e differentissima destinazione.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. -0.3, ore 2 pom. 6.7 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 761.2— — Oggi: Alta marea 6.10 ant. 9.45 pom. Bassa marea 2.35 ant., 3.8 pom.

Ogni giorno una. Un padre sdegnato grida alla sua tenera e negligente prole:

— Ma tu perchè vai alla scuola?

— Per aspettar quando si esce!

TEATRI.

TEATRO COMUNALE - (Ore 7½, Dispari 33) „Lohengrin" in 4 atti.

TEATRO FILODRAMMATICO. - Compagnia comica goldoniana. (Ore 8) „Serenissima" e „La base de tuto".

TEATRO FENICE (Ore 9½) Ballo mascherato con albero di cuccagna.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 22 Febraio. - La Borsa di Berlino chiude debole: • Credit 250.75, Rubli 219.75, Rend. Italiana 88.25. (La chiusa precedente segnava: 250.75, 219.50, 88.50, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 105.42, Rendita 93.42, Meridionali 652.—, Mediterranee 501.75. (La chiusa precedente notava: 105.22, 93.50, 652.—, 501.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 88.80, poi sino 88.90 e 88.55. Chiusa ufficiale segna: Francese 103.32, Italiana 88.70, Spagnuolo 77.25, Banche ottomane 697.50 Lotti Turchi 134.75. (La Chiusa precedente notava: 103.25, 88.76, 77.—, 694.37, 133.).

Dopo borsa: Vienna fiacca, Credit 410.56, Credit ungh. 493.— su voci di soli f. 22 dividendo. Da altre piazze Italiane segnano il Cambio ancora peggiore 105.57.

Qui notasi: Metalliche 101.90 a 102.10, Azioni Credit 410.— a 411.50, Rendita Italiana per fine mese 88.10 a 88.50, detta pronta tagli piccoli 88.35 a 88.75, Napoleoni 9.80— a 9.81—, Londra 123.85 a 124.05, Francia 49.05 a 49.20, Italia 46.55 a 46.75, Germania 60.35 a 60.55.

Listino. Napoleoni 9.80— a 9.81—, Zecchini 5.74 a 5.76, Lire sterline 12.34 a 12.37, Londra 123.85 a 124.05 Francia 49.05 a 49.20 Italia 46.55 a 46.75 Banconote italiane 46.60 a 46.75, Banconote germaniche 60.40 a 60.55, Rendita austriaca in carta 101.90 a 102.10, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 124.— a 124.25, Rendita austriaca in Corone 101.10 a 101.30 Rendita ungherese in Corone 99.50 a 99.75, Credit 411.50 a 412.50, Italiana 88.10 a 88.35, Lotti turchi 74.— a 74.75. Serbi 43.50 a 44.50, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa italiana 13.25 a 13.75.

PARIGI 22. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 103.32, Rendita italiana 5% 88.70, Rendita spagnuola esterna 77.25, Azioni Banca Ottomana 697.50.

PARIGI 22. Chiusa. Ferrate austriache 832.50, Lombarde 238.75, Rendita turca nuova 26.92, Cambio Londra 252.40, Egiziano 533.75, Rend. austr. in oro 103.55, Rendita ungh. in oro 4% 101.75, Länderbank 618.75, Lotti turchi 134.75, Banca di Parigi 737.50, Azioni Meridionali italiane —.—. calma

LONDRA 22. (Cambi Chiusa) Consolidati 104.⅝, Lombardi 9.—, Argento 27.⅛, Rend. spagnuola 77.½, Rendita italiana 88.—, Rendita austr. in oro —.—, Cambio di Vienna —.—, Sconto di piazza 1½. Pagam. della Banca —. Sost.a

LONDRA 22. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 31.50, Consolidati greci 4% 27.75

FRANCOFORTE 22. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 337.25, Ferrate dello Stato 331.—, Lombarde —.—, Rendita austr. in oro —.—, Rendita ungh. in cor. —.— debole

Caffè. HAVRE 22. Chiusa: Santos good average per mese corr. per 50 chilogr. a fr. 95.75, per Giugno a fr. 95.75.

AMBURGO 22. Chiusa: Santos good av. p. Marzo 78.75, per Maggio 77.50, per Sett. 76.75. stiracchiato.

AMBURGO 22. Rio ordinario loco 68-75, reale loco 77-80, buono loco 82-85.

Cotoni. LIVERPOOL 22. Mercato più calmo. Tenders in Dochets 300, Vendite 10000, compresi affari consegna, Importazione 16450. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Febbraio 2[illegible], Febbraio-Marzo 2[illegible], Marzo-Aprile 2[illegible], Aprile-Maggio 2[illegible], Maggio-Giugno 3 —, Giugno-Luglio 3 [illegible], Luglio-Agosto 3 [illegible], Agosto-Settembre 3 [illegible], Settembre-Ottobre 3 [illegible], Ottobre-Nov. 3 [illegible], Nov.-Dec. 3 [illegible].

Ragguaglio settimanale: Importazione 193379, Esportaz. 9701, Vendite 63250, Consumo 60100, Transito 73157, Deposito 1784000.

Orleans, Upland, Texas americani 3⅛, Fair Dhollerah 2[illegible], Good Fair Dhollerah 2[illegible], Oomra 2.[illegible], M.G. Broach 2[illegible], Bengal 2[illegible], Fair Pernambuco 4[illegible], Good Fair Egiziana 4[illegible].

Cereali. LONDRA 22. Avena Azow loco 11.— 11.½, Orzo Azow loco 13.½ —.—. Segala Azow loco nominale. Frumento Azow Ghirka per 73 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 19.½ a 23.— Formentone Danubio Foxani Rumen. loco nom. 21-22.½, Frumento California nominale Arrivati alle coste d'Inghilterra 4 carichi, dei quali 1 offerti.

LONDRA 22. - Importazione: Frumento 38940, Orzo 13640, Avena 15390 quarters. - Mercato calmo. Frumento estero calmo, stazionario. Formentone invariato. Il rimanente cedente. Arrivi carichi frumento fermo. Frumento viaggiante calmo, stazionario, Orzo e formentone fermi. Annuvolato

Farina. PARIGI 22. Dodici Marche. Mese corrente 44.30, per Marzo 43.— fiacca, quattro mesi da Marzo 43.10, 4 mesi da Maggio 43.50, Umido

Metalli. LONDRA 22. (Diretto) Stagno Straits a sc. 59.[illegible].

Olio. NAPOLI 22. Gallipoli contanti 78.47, per Marzo. 78.47, per consegne future 76.17. Gioia contanti 75.01, per Marzo 75.01, per consegne future 73.04.

PARIGI 22. Ravizzone. Mese corrente 55.—, per Marzo 54.—, fermo, quattro mesi da marzo 51.50, quattro mesi da maggio 47.75.

LONDRA 22. Ravizzone a sc. 20.⅛.

MALAGA 22. (Via Londra) Olio d'oliva a reali 36.50, Arroba franco a bordo.

Petrolio. BREMA 22. Loco 5.50, fermo.

ANVERSA 22. Loco 15.50, fermo.

Spirito. PARIGI 22. Mese corrente 31.—, per Marzo 31.25 calmo, per marzo-aprile 31.25, quattro mesi da maggio 31.23.

BERLINO 22. Loco 33.70, per Maggio 33.—, per Settem. 39.25.

Zucchero. PARIGI 22. Greggio da 88° disp. 24.50/—.— calmo, Bianco p. mese corr. 26.12½, per marzo 26.12½, calmo, - quattro mesi da marzo 26.37½, quattro mesi da Maggio 26.62½, Raffinato 98.50 a 99.50.

AMBURGO 22. (Chiusa). Per febraio 9.12½, per marzo 9.05, per maggio 9.17, calmo.

LONDRA 22. Java a scell. 11.—, Rape greggio a scell. 9.— Calmo.

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco.

Avvisi pel «Piccolo» di domani mattina, per quanto ci sia spazio disponibile, si ricevono fino alle 7 pom.

DISTURBI NELLA DIGESTIONE
Catarri di stomaco, Dispepsia Inappetenza, Bruciori ecc. ecc
come pure
CATARRI DELLE VIE RESPIRATORIE,
Tossi, Raucedini sono le malattie guaribili mediante l'uso della
MATTONI GIESSHÜBLER AQUA ACIDULAe alcalina purissima
raccomandata ed adoperata dalle primarie autorità mediche. (III)

Carlo Tyrichter
dell'età di 9 mesi
rapito da crudel morbo, spirò ieri mattina.
L'addolorata famiglia dà parte della perdita ai parenti, amici e conoscenti.

GIUSEPPE COSSUTTA
di MARTINO
spirò quest'oggi a Santa Croce, munito dei conforti religiosi.
Dà parte di sì grave perdita agli amici e conoscenti la derelitta consorte **Teresa** nata **Budau** e gli altri parenti.
Trieste, 22 Febraio 1895.
Il presente serve quale partecipazione diretta.

Ringraziamento.
Il **Dr. Don Pietro Tomasin** e la sorella **Teresa** ringraziano di tutto cuore tutte quelle gentili persone che accompagnarono la salma della loro amatissima sorella
ANNA
all'ultima dimora.

RINGRAZIAMENTO.
Le sottoscritte, profondamente commosse dalle innumerevoli testimonianze di cordoglio ricevute in occasione della immatura morte della loro indimenticabile
GISELLA
rendono vivissime grazie a tutti quei gentili, che, volendo onorarne la memoria, accompagnarono la salma all'estrema dimora, od in qualsiasi altro modo parteciparono al loro immenso dolore.
Un grazie speciale all'egregio medico Dr. Eugenio Videucich, che con cura affettuosa ed intelligente mitigò all'ammalata le penose sofferenze escogitando all'uopo tutte le risorse della scienza.
MUGGIA, 21 Febraio 1895.
Famiglie RIZZI-UDOVESSICH.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi praticante per negozio vestiti fatti, età dal 14-15 anni. Indirizzo „Piccolo" 775
Ricercasi ragazzo calzolaio, Lorenzo Madriz, Piazza San Giovanni N. 4. 733
Ricercasi cuoca Restaurant semplice per fuori. Agenzia Wranitzky via Nuova 39. 763
Si ricercano ragazze sarte di bianco. Via Farneto N. 34, p. I, porta 4. 757
Ricercasi abile fonditore in bronzo. Indirizzo al Piccolo. 744
Cuoca per famiglia, ricercata. Via Orologio N. 3, primo piano. 755
Corrispondente commerciale, pratico lingue tedesca, inglese, ricercasi per due ore al giorno. Offerte „26" al „Piccolo" 730
Facchino 18 anni età, sappia leggere, scrivere, conoscenza negozi manifatture ricercasi, via Nuova N. 26. 781
Ragazzo già pratico, ramo cartoleria ricercasi prontamente. Indirizzo al „Piccolo". 757
Ragazzo quattordicenne ricercasi quale praticante negozio manifatture. Eventualmente paga. Escluso portar pacchi. Offerte sub „Manifatture" giornale. 732
Offresi abile mezzo facchino. Indirizzo al Piccolo. 724
Praticante ricercasi prontamente per Casa commerciale. Offerte „M. 25" al Piccolo. 708
Quarantenne conosce italiano, tedesco, slavo, cerca qualunque occupazione verso 40 fior. mensili. Gentili offerte al Piccolo sub „Quarantenne" 784
Comptoirista corrispondente perfetto italiano, tedesco, francese, ottimi certificati, referenze, cerca impiego 1. marzo presso primaria ditta. Condizioni modiche. Offerte sub «Convenientissimo» al Piccolo 781
Portinaio ammogliato, senza prole, esercitante professione, ricercasi. Indirizzo Piccolo. 762

ISTRUZIONE

Giovane assolto reali ecc. impartisce lezioni. Carradori 1, IV, destra. 748
Pianista ballo disponibile lunedì grasso, via Alighieri 6, III p. 727
Per bambini istruzione danza sabato ore 5. Scuola Chiozza 5. 760

AFFITTANZE

Ricercasi appartamentino vicina campagna 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 761
Affittasi quartiere vuoto con campagna 170 via Cappello. Indirizzo Piccolo. 765
Affittasi una o due stanze ammobiliate, ingresso libero, via Carintia 15, I p. 740
Affittasi prontamente stanza grande bene ammobiliata. Via Carradori 6 primo. 759
Affittasi villa signorile e quartieri ammobiliati Sagrado. Indirizzo „Piccolo" 671
Affittasi a distinto signore, bella stanza due finestre, molto elegantemente ammobiliata, Acquedotto, presso distinta piccola famiglia. Indirizzo „Piccolo" 750
Affittansi due stanze elegantemente ammobiliate, una con ingresso libero ed una vuota. Indirizzo al „Piccolo" 562
Affittasi 24 febbraio magazzino piccolo in corte, via S. Francesco 3. Buonissime condizioni. Rivolgersi portinaio. 607
Affittasi prontamente grande magazzino corte, uso bottaio, deposito vini, olio, nonchè locali sulla strada, con forno ed utensili, via Solitario 2. 548
D'affittare per agosto quartiere con giardino, nei pressi della Villa Necher. Indirizzo al „Piccolo" 756
Prontamente affittasi casa adatta per locanda, in territorio. Indirizzo «Piccolo.» 772
Prontamente e pel 24 agosto affittansi quartieri, magazzini e negozi. Polacco e figlio, Caffè Adriatico. 557
Stanza ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente, Molin piccolo 7, II. 779
Signore ricerca stanza ammobiliata ingresso libero. Offerte „Piccolo" sub „Discrezione assoluta" 704
Signore cerca una o due stanze vuote sulle scale, posizione centrica, servizio compreso. Offerte sub „Servizio" al „Piccolo" 670
Ultimi giorni Carnovale, affittansi finestre Piazza Borsa 2, primo piano, rimpetto Urbanis. 616
Centro affittasi stanzino bene ammobiliato modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 763
Pei giorni di Corso sono d'affittare finestre ed un poggiuolo al primo piano. Negozio Viennese, piazza della Borsa 602 776

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi cavallo grande da tiro, esclusi mediatori. Ricercansi bottoni ungheresi grandi, da vino. Offerte Piccolo sub „Bottoni" 673
Ricercansi scrittoi usati, letti, armadi. Offerte al Piccolo sub „Scrittoi" 747
Vendesi chiusura scrittoio, magnifica bussola, buon prezzo. Via S. Giacomo 1, negozio mobili. 747
Vendesi ricca coperta per carrozza o slitta, in pelle e panno, nuova di fabrica. Buon prezzo, Indirizzo al „Piccolo" 728
Consegnasi osteria, verso cauzione, ricercasi ragazzo praticante commestibili. Indirizzo Piccolo 753
Vendesi cassaforte usata. Indirizzo al Piccolo. 751
Da vendere letto completo ed altri mobili. Via Rena 4, p. 5. 774
Da vendere bellissima trattoria-osteria, posizione centrica, avviata. Indirizzo „Piccolo" 700
Cedonsi fondi per industrie. Compra, vendita e permute di beni immobili. Rivolgersi Polacco e figlio, Caffè Adriatico. 557
Domino di seta nuovi si vendono e noleggiano via Nuova 21, II piano. 597
Pianino finissimo, corde incrociate, sistema americano, Via Cavana 8, I. 652
Botti italiane, nazionali, da un ettolitro a 7. Riva Pescatori 5. 691

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrita giovedì sera, dalla villa Mauser alla Stazione, una crocetta d'oro. Trattandosi memoria, riceverà mancia chi porterà al Piccolo. 738
Smarrito braccialetto oro, dal Caffè Adriatico, via S. Caterina, sino Corso. Mancia portandolo al banco Caffè Adriatico. 726
Smarrito dalla via Donota alla Piazza S. Giovanni portamonete contenente un anello e circa f. 1.80. Mancia portandolo al „Piccolo" 728
Portamonete contenente alcuni fiorini, ricevuta Carniel, smarrito. Mancia portandolo Piccolo. 745

DIVERSI

Ricchi N. Caffè Specchi giovedì sera prega rilevare lettera posta sotto via e numero dell'alloggio. 739
Perdono Insistente malattia mandommi conto saldato. Ti vedrò domenica sera? Saluti speciali. 758
Ba pelle toi ce que j'ai déjà dit n'oubliant jamais éternelle adoration. C. 746
Emilio 20. Perchè non ritiri lettera? 742
Palermo 24. Assolutamente sospeso e cessato per sempre nostro incontro, faccio per tuo bene, t'illuminerò personalmente come stanno cose. Addio. 743
Ruggero ringrazia vivamente domino rosa e l'amica per bellissimo dono ed aspetta promesso ritrovo ballo dei fiori. 741
Alberto Che è della cosa perduta? un saluto. Tibisco. 767
Brescia Ultimato. R... 728
Soffro Vieni o scrivimi direttamente. Unica colpa, mio immenso amore. 762
Rosa gialla. Attendo lunedì in Corso il desiderato momento di rivederla. 763
Roma Causa assenza oggi ricevuto tuo scritto attendoti sabato luogo ed ora indicata Vittorio. 754
Rodope Vi prego ritirare lettera indirizzo come ultima. 766
Nousch Dolente seppi da persona nostra conoscente tua indisposizione. Spero e auguro tua pronta guarigione. Ciò mi spiega tuo silenzio che impensierivami. Addio caro mio bene. Addio, arrivederci presto. 770
Arturo Belvedere. Adesso che hai lasciato Pepa Longa, spero che si ricorderà di me. E.... 722
Paola 1. Ritirate oggi lettera. Attendo sicuramente lunedì mattina vostra notizia al mio vero indirizzo. 773
Edoardo prega vivamente interessante domino nero, accompagnato da vecchia, incontrato veglia Providenza venire festa fiori. 775
Agnese Agata e Marianna ringraziano signor Guido e compagni. 777
Clemente signore, non hai ravvisato tua sconosciuta? Come sa di sottile ironia tuo „Mille grazie". Lunedì sera ore 11 attendimi Giardinetto. Aurelia 7. 780
Mèlanie Grazie pel carissimo scritto, felice se potrò soddisfare il vostro desiderio, ch'è il mio. Uno scherzo? V'ingannate, perchè vi amo sinceramente con tutto il trasporto dell'anima mia e triste trovereì se vorreste scherzare, perchè ingiustamente mi fareste molto soffrire. Rassicuratemi, ve ne prego, scrivendomi qualche parola affettuosa. 773
A colui o colei che mi spediva, qui ove ora mi trovo, la lettera con le date del 4, del 6, del 7, del 9, ecc. rispondo: „Che a simili calunnie fatti ci vogliono, e non parole." C. B. 709
Sultana Non ricevetti ancora alcuno scritto? 764
Aurora 6. Non la vidi? Bel divertimento davvero! 752
Ricercasi socio con piccolo capitale per ingrandire un'azienda di qui, bene avviata. Offerte indirizzare all'amministrazione del «Piccolo» sub «A. M.» 720
Capitali cercansi per intavolazioni al quattro per cento, e tiene disponibili al quattro e mezzo per cento. Rivolgersi Polacco e figlio, Caffè Adriatico. 557
Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando viglietti Lotteria Obligazioni
Distinto giovane tedesco desidera costo, eventualmente pensione, presso buona famiglia israelita. Offerte con prezzo „F. G." al Piccolo. 735
Assumerebbesi responsabilità allevamento, educazione, ragazzina, potendo, istruirla diverse lingue, eventualmente anche fanciullo. Rivolgere al Piccolo domande chiuse sub „Civiltà" 610
Noleggiasi un landauer e un pagnè privati per gli ultimi giorni di carnovale. Indirizzo al „Piccolo" 608
Decorazioni. Causa ritardato arrivo, vendita sotto costo. Cartoleria Bonetti, via Cassa Risparmio. 736
Spaccio Marsala vergine, Tintore 2. Marsala superiore litro 76, bottiglie 60. 771
Cipro qualità superiore, marca Fanti Frères, litro 96, bottiglie 76, negli spacci Marsala vergine Tintore 2, Caserma 6. 771
Vermouth Torino stravecchio vendesi negli spacci Marsala vergine Tintore 2, Caserma 6, al litro 76, bottiglie 60. 771
Marsala vergine superiore litro 76, bottiglie 60 vende spaccio Marsala Caserma 6. 771
Refosco asciutto 60 alla bottiglia, via Cavana 11 (corte) 690
Ssaibon specialità della ditta Giuseppe Urbanis Dolce, squisitissimo, di cinque differenti sapori. Vendesi a soldi 10 il pezzo. 681
Operai, impiegati, trovano mobili buoni, assortimento, buon mercato, camere complete ogni prezzo, infinità credenze, tavoli, sedie. Esposizione Delpin, Torrente 32. 748
Capelli barba tinti in nero lucente. Tintura greca. Farmacia Rovis. 734
Ferro-China con Marsala, il miglior preparato del genere, ottimo ricostituente. Farmacia Rovis.
Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4, spedizione segreta. Wohl, Trieste Sebastiano 4 1032

GIOVANE
assolto scuola agraria, parla italiano, tedesco e sloveno, cerca posto amministratore di possessione ed anche come giardiniere. Indirizzo Piccolo.

DUECENTOMILA FIORINI
si possono guadagnare al 1. Marzo comperando per f. 4.50 una Promessa Comunale Vienna presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.
DIECIMILA
Corone - Viglietti Lotteria Poveri di Vienna a 50 soldi - Undici Viglietti f. 5. - Estrazione già il 26 febbraio.

Vero OPOLLO DI LISSA
a soldi 28
Olio puro d'oliva dalmata
a soldi 48 il chilog.
offre V. Gladorou
Via Cavana N.ro 11 (corte)

5 fiorini al giorno di utile sicuro senza capitale nè rischio offriamo ad ognuno che voglia occuparsi della vendita di biglietti di lotteria o carte di valore. Offerte sub «VERDIENST» a Rudolf Mosse, Vienna.

Malattie
segrete, sifilitiche e della pelle
Specialista Dr. HORVATH, Via Nuova 16
Dalle 11-1 e 3-5 d. p.; anche Domenica

Emporio MOBILI
PROPRIA FABBRICAZIONE di
ANTONIO MUGGIA & C.
Piazza delle Legna N. 1 I. piano
Album illustrato gratis e franco.

BASILICA DOMBAU
Estrazione già il 1. Marzo. Vincita principale fr. 20.000. Viglietti originali a f. 1.— Viglietti in rate mensili di f. 1.— Vendita in Trieste presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.
PROMESSE STATO 1864
a f. 5, mese f. 3.
1. Marzo. — fior. 150.000

BÉNÉDICTINE
de l'ABBAYE de FÉCAMP
(SEINE INFÉRIEURE) Francia
Il migliore di tutti i liquori
Raccomandato dai medici
Esigasi nel fondo di ciascuna bottiglia l'etichetta quadrangolare con la firma del direttore generale
A Legrand aîné
A Trieste presso Achille Sgorbissa, Piazza Grande 2
A Gorizia presso Giuseppe Antonio Patscheider (Caffè Imperiale).
HANS HOTTENROTH, Agente Generale AMBURGO.

Le naturali Acque minerali di Wildung.
della fonte Giorgio Vittorio ed Elena sono indicatissime ed insuperabili per tutti i dolori delle reni, della vescica e del male della pietra, molto efficaci nei catarri dello stomaco, e degli intestini, nei disturbi della pienezza, quali l'anemia, l'isterismo [illegible] via. L'acqua, che si può acquistare nei depositi di acque minerali e nelle farmacie, spedisce le [illegible] riempite. Spedite nel 1894 oltre 760.000 bottiglie. Il preteso Sale di Wildung che viene smerciato è un fabbricato artificiale di nessun valore, in parte insolubile. Da questo fonti non viene estratto alcun sale. Informazioni [illegible]
L' Ispettorato delle società per azioni delle fonti minerali di Wildung.